

# Manovra, spuntano altri tagli penalizzati anche ricerca e sociale

**ROMA** – Questione di migliaia di euro, al massimo qualche milione. Piccoli finanziamenti, ma fondamentali per la sopravvivenza di associazioni, enti e progetti che hanno a che fare con la ricerca, la salute e il sociale. Per questo la legge di bilancio era attesa: lì dentro ci sono le risorse che servono a mandare avanti le attività. Ma la speranza è stata tradita. Dai partiti della maggioranza. E così Forza Italia è riuscita a portare a casa 2,4 milioni, fino al 2026, per ampliare i campi del Golf Club di Asiago, dove un socio ordinario paga 1.420 l'euro all'anno. Ma nessuno ha mosso un dito per il Fondo dedicato al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Resterà a secco, dopo che negli ultimi due anni ha potuto contare su uno stanziamento complessivo di 25 milioni. «Il mancato finanziamento significa meno progetti, meno formazione e minore lotta a un fenomeno in espansione», denuncia il deputato dem Marco Furfaro, che ricorda come «quest'anno in Italia circa quattromila persone sono morte per la mancanza di cu-

re connesse ai disturbi alimentari».

Questione di priorità, dunque. Quella che ha spinto sempre FI a riservare 110 mila euro del "tesoretto" spalmato negli ordini del giorno alla Finanziaria alla "Associazione antichissima rappresentazione misteri di Santa Cristina". E invece alla Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) non è andato neppure un euro: il finanziamento statale, che per quest'anno è stato pari a 650 mila euro, finisce qui. Un mancato

Dalla lotta ai disturbi alimentari al superamento degli handicap: saltano tanti interventi

di Giuseppe Colombo

sostegno che si aggiunge ai tagli al Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità. I rubinetti si chiudono anche per gli impianti e le attività sportive nelle università, anche se la ministra titolare Anna Maria Bernini e il collega dello Sport Andrea Abodi si sono impegnati a trovare nuove risorse il prima possibile. Si vedrà. Intanto a pagare il conto delle scelte della maggioranza è anche la ricerca. La Finanziaria non è stata avara solo per il Centro per la ricerca sul cervello Ebri di Roma, fondato

da Rita Levi Montalcini. «Una vera vergogna, l'Ebri dovrà ora rinunciare a un contributo del Pnrr per un progetto di ricerca sulla neurodegenerazione da circa 1 milione di euro», attacca Raffaella Paiva, senatrice di Italia Viva.

Anche Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, dovrà vedersela con il definanziamento, in questo caso deciso dal governo. Risorse sottratte alla valutazione della qualità dei risultati delle attività di ricerca, ma anche della capacità di attrarre finanziamenti esterni.

Sono state le esigenze di cassa, legate ad altre misure della manovra, a determinare un prosciugamento dei fondi statali. Questione di scelte, di nuovo. La maggioranza ha preferito spendere la maggior parte dei 60 milioni a disposizione in "mancette". E quindi fare felici i frequentatori del laghetto artificiale di San Gervasio Bresciano: 600 mila euro per «nuove opere sportive». Questione di priorità. E di promesse tradite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti



### Fondo disturbi alimentari

La manovra non rifinanzia il Fondo per il contrasto dei disturbi dell'alimentazione. Nel 2022-2023, lo stanziamento complessivo è stato pari a 25 milioni



### Agenzia per la ricerca

Si riduce lo stanziamento per l'Anvur, Agenzia che valuta la qualità dei risultati della ricerca stimolando la collaborazione tra studiosi e ricercatori. Sede a Roma, nasce nel 2006



### Sostegno ai disabili

Stop al finanziamento per la Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish). L'anno scorso ha ricevuto un contributo di 650 mila euro